

In tempi come questi ... gli effetti della sovrappopolazione

In tempi come questi, in cui, proprio a causa della pandemia da corona virus, ci troviamo in una crisi mondiale, che non siamo ancora in grado di valutarne la portata, è spaventoso constatare quanto noi esseri umani ci siamo allontanati, nel nostro modo di vivere, dalle sue adeguate leggi naturali-creazionali. Ci siamo talmente allontanati da queste leggi, che in certi casi hanno avuto per noi conseguenze molto gravi e negative, che difficilmente saremo in grado di affrontare se non cambierà finalmente e radicalmente il modo di pensare. Vedere come in tutto il mondo si sta affrontando la pandemia da virus nei diversi paesi, dimostra cose terrificanti e comportamenti disumani incomprensibili. C'è un completo fallimento da parte di molti governi, perché coloro che in verità dovrebbero rappresentare il popolo, hanno abbandonato la popolazione al loro destino, cosa che è costata e costerà la vita a innumerevoli esseri umani. Si assiste a presunte strategie per superare la crisi, che sono un vero oltraggio all'umanità dal momento che il totale sovraccarico nella gestione della crisi comporta effetti catastrofici e un'indifferenza glaciale, perché purtroppo, l'unica cosa che conta è il mantenimento del potere dei responsabili al governo. Per cui in molti casi emerge chiaramente che al primo posto viene messo unicamente la tutela degli interessi economici, prima ancora della salvaguardia della vita umana.

La questione è particolarmente tragica in quanto, anche ora, in questa situazione apparentemente senza via d'uscita, non viene visto il male di fondo di tutti questi comportamenti disumani, vale a dire la smisurata sovrappopolazione con tutti i suoi effetti negativi che inevitabilmente si porta dietro.

I nudi fatti parlano con molta chiarezza, e ogni essere umano dovrebbe diventarne consapevole e capirli, se solo fronteggiasse la vita con i sensi aperti e fosse dotato di ragionevolezza e comprensione. Solo la continua ed aumentata richiesta di generi alimentari e di beni di ogni tipo, necessari per poter nutrire e soddisfare i bisogni delle masse di esseri umani, ha creato una nefasta dipendenza globale tra tutti gli stati. Il risultato è un groviglio inestricabile politico, economico e finanziario, i cui burattinai sono spinti da una insaziabile avidità e una sete di denaro che va di pari passo ad un rigoroso sfruttamento delle risorse della Terra. Da un lato, infatti, c'è la dipendenza globale e la smisurata e inesauribile domanda di beni, quali materie prime, minerali, petrolio, legname ecc., dovuta alla continua crescita della popolazione terrestre. Mentre dall'altro lato c'è il turismo di massa, che mantiene economicamente in vita molti stati, al costo di distruggere senza pietà la loro natura incontaminata. A ciò si aggiungono i numerosi potenti di Stato che non sono in alcun modo in grado di svolgere il loro ruolo con dignità e responsabilità, che significa che possono verificarsi nefaste catastrofi, come l'attuale pandemia mondiale. Gruppi potenti, imprese promotrici del turismo di massa, governi incapaci e corrotti ecc., sono tutti prigionieri di un pensiero puramente materialista del potere e del consumo, pertanto tutto ruota intorno al commercio, al guadagno, alla ricerca del profitto, nonché all'arricchimento e al potere per mantenerlo. A causa di questo modo di pensare e di agire, che è lontano da ogni stile di vita naturale-creazionale, la conseguenza logica è, e come poteva essere altrimenti, che la minaccia del nascente disastro, non si voleva né vedere, né poteva essere visto con lungimiranza. Pertanto, l'incombente pandemia è stata inizialmente smentita e minimizzata in modo stupido e sfacciato; non sono stati istituiti neanche ordini per imporre immediate e massive restrizioni al traffico aereo e vacanziero, come è mancata anche la chiusura delle frontiere con i paesi coinvolti. Questo atto criminale irresponsabile è solo l'ennesima espressione del fatto che la maggior parte dei responsabili politici – che sono arrivati in questa posizione in modo populistico – non sono assolutamente in grado di agire in maniera lungimirante, logica e ragionevole. Tutti gli effetti negativi della sovrappopolazione si stanno facendo sentire più che mai; ne sono consapevoli tutte quelle persone dotate di ragionevolezza e comprensione, che il Moloch della «sovrappopolazione» schiaccerà profondamente noi, l'ambiente e ogni forma di vita con i suoi effetti distruttivi, se si continuerà per questa strada e non si cambierà il proprio modo di pensare.

Quando finalmente rinsaviremo, noi esseri umani della Terra?

Ogni crisi non ha però solo effetti negativi, poiché, come sempre, nella vita ci sono sempre due aspetti. Anche in questo caso, nella gestione della pandemia da coronavirus, oltre alle gravi conseguenze negative – in particolare per la salute della popolazione e per l'economia –, emergono anche elementi positivi. Questi si manifestano ad es. attraverso un'insolita solidarietà e unanimità tra certi partiti politici. Anche gli operatori economici accettano le necessarie restrizioni – anche se in parte con riluttanza –, mentre gran parte della popolazione appoggia le decisioni che si sono dovute adottare da un giorno all'altro, le quali non corrispondono per nulla a ciò che realmente sarebbe necessario fare. Sono state, e vengono tuttora, messe in pratica e sviluppate da più parti idee creative e utili per il bene della comunità. In molte aziende non si pensava e non si pensa alla concorrenza; dal bisogno è nata invece una collaborazione senza invidia per elaborare idee e proposte. A mio parere si tratta di una constatazione molto benevola e positiva. È incoraggiante e benefico al tempo stesso rendersi conto che – almeno in apparenza – una buona e premurosa convivenza tra le persone è ancora realizzabile e può funzionare, come si può intravedere anche una solida coesione disinteressata tra la popolazione, in caso di crisi.

Si notano accenni positivi di umanità e di amore per il prossimo, anche trasversalmente nella politica, al posto della quotidiana concorrenza. Ciò vale sia per la popolazione che per gli operatori economici, poiché, anche in questo caso, ora si possono osservare comportamenti inconfondibili. E' una bella esperienza che mi fa sognare, come potrebbe essere se non ci fossero la sovrappopolazione e la sciagurata battaglia competitiva, nonché lo sconfinato materialismo e l'irrefrenabile egoismo, il quale non farebbe più raffreddare i cuori di molti esseri umani, come purtroppo accade quando non ci sono crisi. Mi fa riflettere come ci siamo allontanati da questi comportamenti positivi nella vita di tutti i giorni, e come la maggior parte di noi, in particolare nell'anonimato delle grandi città, si preoccupano solo di se stessi e si accorgono a malapena degli altri, figuriamoci dei loro bisogni e delle loro preoccupazioni; ebbene, la situazione generalmente positiva dell'attuale crisi probabilmente non durerà a lungo, perché le voci dell'irragionevolezza, della saccenteria e della resistenza alle contromisure adottate, si fanno già sentire da più parti. Inoltre, come al solito la popolazione subisce un massiccio influenzamento negativo da parte dei cosiddetti esperti, virologi e scienziati che, spinti dalla smania di mettersi in luce, spesso minimizzano irresponsabilmente la gravità della pandemia o propongono strategie di gestione disumane, influenzando negativamente molte persone. Nella loro megalomania – completamente presi dalla loro presunta astuzia – non si rendono conto quello che scatenano con le loro affermazioni stupide ed irresponsabili.

Si pone quindi la domanda: come affrontare adeguatamente lo scoppio di un'epidemia e come impedire così la minaccia di una pandemia?

La FIGU fornisce informazioni molto circostanziate su come dovrebbero essere applicate le misure mirate per evitare che la pandemia si diffonda. Mi riferisco agli estratti dei contatti tra Billy e il suo interlocutore, il Plejaren Ptaah, che si erano confrontati con l'argomento epidemia da coronavirus già il 3 febbraio 1995, e poi di nuovo da novembre del 2019, esaminandone gli effetti. Ciò anche per parlare come poter proteggersi nel modo più sicuro da un contagio del virus, a cui da allora si attengono i membri della FIGU in tutto il mondo. Queste informazioni importanti, menzionate e anche messe per iscritto, sono state pubblicate sul nostro sito web, assieme alle urgentissime misure di prevenzione e di comportamento, necessarie per combattere la pandemia, che avrebbero dovuto essere adottate e messe in pratica. Questa pandemia da coronavirus ha potuto insorgere a causa dell'inosservanza dei primi avvertimenti, in particolare da parte dei potenti di Stato, come pure da parte delle popolazioni che hanno ignorato tutti gli avvisi. Ne è conseguito che non è stato fatto in tempo ciò che era giusto o necessario fare in modo tempestivo e responsabile, e quindi non sono state adottate le misure per evitare l'epidemia. La colpa ricade anche sui responsabili cinesi, che già allo scoppio della diffusione del virus, inizialmente manifestatosi come epidemia, avrebbero dovuto adottare tutte le necessarie contromisure, che non hanno fatto; inoltre è stato nascosto tutto – anche se ciò verrà contestato. Infatti, se fosse stato fatto e intrapreso qualcosa in modo corretto, e il mondo fosse stato informato, oggi non ci sarebbe alcuna pandemia, perché il coronavirus sarebbe stato arginato, prima che potesse diffondersi in maniera rapida e incontrollata sul pianeta, causando la perdita di molte vite umane. Le persone morte per il coronavirus sarebbero ancora vive e l'umanità terrestre potrebbe continuare indisturbata la propria vita di tutti i giorni. Ma anche qui probabilmente è successo e succederà come sempre: quando avvertimenti e dati di fatto provengono da persone semplici, che sono prive di titoli altisonanti e sono screditate da calunnie da parte di malvagi antagonisti per invidia e odio, allora anche il grande pubblico fa la stessa cosa, facendo a pezzi gli ingiustamente accusati. Di conseguenza vengono ignorati i loro annunci e le loro profonde conoscenze, insultati per inganno menzogna e frode e ignorati. La FIGU aveva già annunciato e pubblicato le suddette informazioni su Internet, molto prima che l'epidemia del coronavirus si diffondesse in tutto il mondo, che fino ad oggi è costata ben oltre 100.000 vite umane. Ma come al solito in questi casi, nessuno al mondo ha reagito in modo ragionevole per contrastare in tempo questo male, salvando così dalla morte decine di migliaia di esseri umani – ma appunto, a che cosa servono i sapienti nel proprio paese!!! Purtroppo, la conoscenza e la verità non vengono prese in considerazione nel nostro mondo, quanto piuttosto l'intolleranza, la diffamazione e il delirio fideistico. Credere e pregare è più importante che ascoltare una voce sapiente e ammonitrice, che insegna che l'essere umano stesso deve prendere l'iniziativa, agire e prendere in mano il timone della giustizia e fare ciò che deve essere fatto, invece di affidarsi a delle divinità onnipotenti immaginarie, da cui non arriverà mai nemmeno la più piccola scintilla di amore, un consiglio, un aiuto, nonché l'impulso di un pensiero di ragionevolezza e comprensione perché non sono altro che fantasticherie di una fede.

Elisabeth Gruber, Austria

Versione in lingua italiana.

Traduttore: Enrico Freguja

Collaborazione: Irma Aussehofer

Controllo: Emilio Zandarin